

Solennità di S. Vincenzo Pallotti - Sacerdote fondatore dell'Unione dell'Apostolato Cattolico

ANTIFONA D'INGRESSO

Sali su un alto monte,
tu che rechi liete notizie in Sion;
alza la voce con forza,
tu che rechi liete notizie in Gerusalemme.

Is. 40, 9

COLLETTA

O Dio, che suscitasti nella tua Chiesa
il santo sacerdote Vincenzo
per difendere la fede e ravvivare la carità,
benignamente concedi,
che, imitando i suoi esempi,
abbiamo nel cuore e testimoniamo con le opere
la chiarezza della verità e l'amore fraterno.
Per il nostro Signor Gesù Cristo tuo figlio, che è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

La tua luce sorgerà come l'aurora.

Dal libro del Profeta Isaia.

58, 7-8, 10-11

Dividi il pane con l'affamato, introduci in casa i miseri, senza tetto,
vesti uno che vedi nudo, senza distogliere gli occhi da quelli della tua carne.
Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto.
Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà.
Se offrirai il pane all'affamato, se sazierai la persona digiuna,
allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio.
Ti guiderà sempre il Signore, ti sazierà in terreni aridi,
rinvigorerà le tue ossa; sarai come un giardino irrigato
e come una sorgente le cui acque non inaridiscono.

Parola di Dio.

R. (23) *Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli.*

Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.
Lodate il Signore, voi che lo temete,
gli dia gloria la stirpe di Giacobbe. **R.**

Sei tu la mia lode nella grande assemblea,
scioglierò i miei voti davanti ai tuoi fedeli.
Ricorderanno e torneranno al Signore
tutti i confini della terra,
si prostreranno davanti a lui
tutte le famiglie dei popoli. **R.**

Poiché il regno è del Signore,
egli domina su tutte le nazioni. **R.**

SECONDA LETTURA

La carità tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

Dalla prima lettera di S. Paolo Apostolo ai Corinti.

13, 1-8, 13

Fratelli: Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli,
ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona
o un cembalo che tintinna.

E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza,
e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne,
ma non avessi la carità, non sono nulla.

E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per essere
bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova.

La carità è paziente, è benigna la carità;

non è invidiosa la carità, non si vanta,

non si gonfia, non manca di rispetto,

non cerca il suo interesse, non si adira,

non tiene conto del male ricevuto,

non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità.

Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue
cesserà e la scienza svanirà. Queste dunque le tre cose che rimangono: la
fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia - Alleluia

Quanto sono belli i piedi di coloro
che annunziano la pace, che annunziano il bene.

R. Alleluia

VANGELO

La messe è molta, ma gli operai sono pochi.

+ *Dal Vangelo secondo Luca.*

10, 1-9

In quel tempo:

Il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai per la sua messe.

Andate: ecco io vi mando come agnelli in mezzo ai lupi; non portate borsa, né bisaccia, né sandali e non salutate nessuno lungo la strada.

In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa.

Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché l'operaio è degno della sua mercede. Non passate di casa in casa. Quanto entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà messo dinanzi, curate i malati che vi si trovano, e dite loro: Si è avvicinato a voi il regno di Dio».

Parola de Signore.

SULLE OFFERTE

Ti supplichiamo, o Signore, di riguardare, propizio, i doni offerti;
affinché questi santi misteri, che resero San Vincenzo insigne ministro della
tua misericordia, infiammino anche noi di carità verso i fratelli.

Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cristo sia glorificato nel mio corpo,
sia che io viva, sia che io muoia.

Fil. 1,20-21

Per me infatti il vivere è Cristo
e il morire un guadagno.

DOPO LA COMUNIONE

Ristorati dei Sacri Misteri, ti supplichiamo, o Signore: concedi a noi di
imitare gli esempi di San Vincenzo, che ti onorò con indefessa pietà,
e con immensa carità servì il tuo popolo.

Per Cristo nostro Signore.